



Il match Doria-Milan Club. — A destra ed a sinistra: Due fasi del primo e secondo tempo. — Nel centro: La squadra del Milan Club. (Fot. Guarnieri - Genova).

Giuoco del Calcio

La nona giornata del Campionato Italiano

La nona giornata del Campionato italiano ha definitivamente indicate le sei squadre che entreranno nel girone finale.

Giornata decisiva dunque, ma soprattutto giornata di speranze vanite.

Per il Torino e il Piemonte nella sezione piemontese, per l'Internazionale in quella lombardo-ligure ogni probabilità di entrare in finale è tramontata. Dolorosi incerti del nuovo sistema di campionato, per cui tre squadre sono messe a fare da spettatrici delle consorelle più valorose ed anche — occorre dirlo — più fortunate!

Nella sezione piemontese si disputò un incontro di una particolare importanza fra il Torino e il Casale: incontro incertissimo fino alla vigilia, seppure non pronosticato da molti — in pectore! — favorevole al Torino, dopo la batosta casalese subita dai vivaci e instabili piemontini. Ma i granata si lasciarono sorprendere nel primo tempo dal giuoco stringente, velocissimo, pesante dei neri, i quali si assicuraron un vantaggio di due punti: il primo segnato su un *penalty*, e il secondo al 25° minuto del primo tempo per errore dell'estrema difesa torinese. Da questo momento nessun *goal* vien più segnato e gli attacchi s'alternano, finchè negli ultimi venti minuti i granata non ebbero un bellissimo risveglio, che però non fruttò i risultati sperati. Bisogna rilevare che i neri così come giuocarono meritavano la vittoria: la squadra casalese, pur non abbandonando il giuoco pesante e piuttosto brutale che la caratterizza, dimostrò una mirabile coesione nella sua compagine salda: la quale si spiegava in attacchi velocissimi, sicuri, fatti con passaggi forti, ben diretti, o con belle incursioni personali, o si re-

stringeva in una difesa impenetrabile, ferrea, instancabile.

Contro tale squadra la tattica dei granata fu sbagliata: si lasciò al posto di centro della prima linea il Debernardi I, che evidentemente doveva far svolgere ai compagni un giuoco di penetrazione con quei passaggi stretti, rapidi, che se avevano sortito buon esito contro la difesa debole della Juventus, senza dubbio dovevano essere sconvolti dalla mirabile linea di sostegno nerostellata imperniata in Barbesino, e inesorabilmente annientati dai poderosi e decisi terzini.

L'uomo che forse avrebbe dato la vittoria alla sua squadra era il Mosso I che s'imponneva, per aver già data ottima prova contro il Casale a Casale.

Il Piemonte contro la Pro Vercelli non poteva sperare nemmeno un *match* nullo, e l'assenza di Berardo e Ferraro gli hanno forse risparmiato una clamorosa sconfitta.

Finalmente il F. R. C. Juventus ha strappato la sua prima vittoria sui novarini: la quale lo mette alla pari con i focosi azzurri e gli dà la quasi certezza di restare in prima categoria.

Nella sezione lombardo-ligure il Milan, sull'insidioso campo d'ariano, ha dovuto lottare strenuamente per ottenere la vittoria e frenare l'impeto travolgente dei Flesia, dei Sardi e dei Santamaria.

D'altra parte l'Unione Sportiva, soccombendo sul proprio campo allo squadrone genovano ha implicitamente annientata l'ultima speranza dell'Internazionale per entrare nel girone finale.

Il Libertas, privo nel momento difficile per la sua sorte del bravo portiere Draga, ha subito una nuova grave sconfitta sul proprio campo per opera dell'Internazionale.

Nella sezione veneto-emiliana i risultati regolari della nona domenica assicurano senz'altro la entrata nel girone finale al Vicenza e all'Hellas. L'Hellas si è ancora rivelata invincibile, in casa propria, là dove il Vicenza ha ottenuto sul pro-

prio campo un difficile *match* nullo contro il Venezia.

Conclusione: I Campionati regionali, sebbene vi sia ancora una domenica con incontri poco interessanti, sono virtualmente chiusi: li hanno vinto per ogni regione le squadre pronosticate vittoriose fin dall'inizio, imponendo la propria classe sui rivolgimenti operati dalle squadre minori, le quali, con guizzi improvvisi o con clamorosi e impreveduti successi, per qualche tempo hanno smosso le acque placide del Campionato, e turbata la corsa facile dei vincitori per rendere loro, in ultimo, più dolce la vittoria.

E' doloroso che squadre come l'Internazionale, il Torino e il Piemonte restino eliminate: ma il rinnovamento Valvassori-Faroppa non era puramente un rivolgimento ideale: nascondeva le sue amarezze in fondo. Senza rammarico allora...

Renato Casalbore.

La classifica

La nona giornata del massimo campionato, svoltasi domenica comprendeva nei gironi occidentale e orientale alcune gare importanti, che potevano notevolmente influire sulla classifica. La giornata è stata, in complesso, regolare nelle gare più facili. Le tre gare decisive non hanno, anch'esse, destato molta sorpresa poichè i risultati apparvero regolari, dato il giuoco svolto dalle squadre. La gara più notevole è quella che ha opposto a Torino i casalesi e i granata. Dopo aver vinto il difficile incontro, e dato anche che il Piemonte è stato battuto dai vercellesi, il Casale ha progredito in classifica, e si è aggiudicato quasi definitivamente il secondo posto, contesogli fino a domenica scorsa dal Piemonte. Perdendo contro la Juventus, il Novara s'è visto raggiunto in classifica dagli juventini. Entrambe le squadre, ora all'ultimo posto,



Il match Genoa-Unione Sportiva Milanese. — A destra: Il giocatore Bonfanti, il quale, feritosi ad una gamba durante una gara di ski, assiste all'incontro. A sinistra e nel centro: Durante il match. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).



In
cromo
nero
lire
12,50

Calzature Speciali per Sport
Ciclista - Foot-Ball - Scherma - Podismo - Lotta - Lawn-Tennis, ecc.

Catalogo gratis a richiesta
Magazzino Moderna di Calzature: Giuseppe Ferrè - TORINO - Via Garibaldi, 10 - Tel. 31-15